COMUNE DI PIZZALE
Via F.Ferraris nr.8
comune.pizzale@pec.it - info@comune.pizzale.pv.it

ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE N. 9 DEL 19.10.2021 – PROT. N. 2918

IMPIANTO TERMICO PERICOLOSO – Cod. Imp. 1933921
INSTALLATO PRESSO L'ABITAZIONE SITA IN VIA XXXXX N. XX
(PROPRIETÀ XXXXXXXXX - CONDUTTORE XXXXXX)
ORDINE DI DIVIETO DI UTILIZZO ED INGIUNZIONE DI ADEGUAMENTO
PRIMA DI EVENTUALE NUOVO UTILIZZO.

IL SINDACO

Richiamato il D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni con cui è stato adottato il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, ed in particolare l'art. 50 così come modificato dal D.L. 23/5/2008 n. 92, convertito in legge n. 125 del 24/7/2008 che disciplina le Competenze del Sindaco, comma 4 che cita testualmente Il sindaco esercita altresì le altre funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge e comma 5 che cita testualmente In particolare, in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal sindaco, quale rappresentante della comunità locale;

Vista la nota dell'ATS Pavia 0062777/2021 del 15.10.2021 - registrata al prot. gen. n. 2900 del 16.10.2021, a mezzo della quale viene trasmessa copia del rapporto di ispezione su impianto termico al servizio dell'unità immobiliare ubicata in questo Comune, redatto da personale tecnico della Ditta New Energy Company – NEC Srl con sede in Viale Gianluigi Bonelli n.4, Roma - che comunica, a seguito di accertamento avvenuto in data 14.10.2021, presso l'abitazione sita in Via XXXX, n. XXXX, di proprietà della Sig.ra XXXXXXXXXXX residente in XXXX - Via XXXX n.XXX, occupata dalla Sig.ra XXXXXXXXX, si è evidenziata la pericolosità dell'impianto termico ivi installato, riscontrando "anomalie riguardanti aspetti strettamente connessi alla sicurezza";

Rilevato che:

- l'ispettore ha riscontrato la violazione della normativa vigente e ai fini della sicurezza e non può funzionare;
- dallo stesso verbale l'impianto termico risulta condotto dalla Sig.ra XXXXXXXX, C.F.: XXXXXX;
- "Caldaia in locale cantina/ripostiglio, utilizzato anche come camera da letto";
- "Nello stesso locale è presente scaldacqua a gas. Presa d'aria cm 200";
- "Il canale di fumo della caldaia e quello dello scaldacqua sembra collettivo";
- "Verificare la modalità dello scarico fumi";
- "E' vietato l'utilizzo del locale di installazione della caldaia e dello scaldacqua come camera da letto"
- "Adeguare il locale";
- "IMPIANTO POTENZIALMENTE PERICOLOSO" si diffida dall'uso dell'impianto fino alla messa a norma di quest'ultimo.

Ravvisati i presupposti di cui al citato disposto normativo (art. 50 c. 4 e c. 5 del TUEL), con particolare riferimento all'attuale pericolo per l'incolumità delle persone che dovessero permanere all'interno dell'immobile in parola, pericolo dovuto alla presenza di impianti termici non conformi alle vigenti disposizione di legge in materia di sicurezza degli impianti;
Dato atto che l'adozione della presente ordinanza riveste carattere di eccezionalità, tale da rendere indispensabile interventi immediati ed improcrastinabili;

Atteso pertanto che il ricorso a detto strumento giustifica l'omissione della comunicazione dell'avvio del procedimento di cui all'art. 7 della Legge n. 241/90, in quanto si riscontra il carattere di "urgenza qualificata", in relazione alle circostanze del caso in questione;

Ritenuto pertanto di effettuare la comunicazione dell'avvio del procedimento unitamente alla notificazione del presente provvedimento, assicurando in tal modo l'esercizio dei diritti di partecipazione finalizzati in particolar modo all'esecuzione della messa in sicurezza definitiva;

ORDINA

per le motivazioni indicate in premessa:

- alla Sig.ra XXXXXXXX, quale conduttore dell'immobile sito in Via XXXXX n. XX, il divieto di utilizzo dell'impianto in parola perdurando le anomalie determinanti la situazione di pericolo richiamata in premessa;

- alla Sig.ra XXXXX quale proprietaria dell'immobile sito in Via XXXX n. XXX, di provvedere alla messa a norma delle anomalie riscontrate all'impianto per il suo utilizzo;

INGIUNGE

• ad ognuno, per quanto di propria competenza, entro **15** (**quindici**) giorni, interi e consecutivi, dalla data di ricevimento del presente provvedimento, per l'eventuale ripresa dell'utilizzo, di provvedere alla messa a norma delle anomalie, come da verbale di ispezione della PROVINCIA DI PAVIA con sede in Piazza Italia 2, a Pavia, consegnato all'occupante dell'alloggio nel quale è espressamente dichiarato che il sopra citato impianto, ai fini della sicurezza, non può funzionare;

• di provvedere altresì tempestivamente all'invio al Comune di PIZZALE, nonché alla competente ATS di Pavia – Viale Indipendenza n. 3 – 27100 Pavia, di copia della dichiarazione di conformità dell'impianto resa da tecnico abilitato;

INFORMA CHE

resta ferma la totale responsabilità a carico della proprietà e/o del conduttore e/o del terzo responsabile dell'impianto termico per danni a persone, animali o cose che dovessero verificarsi a causa dell'utilizzo degli impianti in difformità dalle disposizioni normative vigenti.

AVVERTE

che la mancata esecuzione di quanto sopra da parte del proprietario o del locatario intimati comporta l'applicazione della sanzione prevista dall'articolo 650 del codice penale oltre all'eventuale dichiarazione di inabitabilità dell'alloggio.

Solo a seguito dell'attestazione dell'avvenuta messa a norma delle anomalie riscontrate, mediante il deposito presso il protocollo comunale della dichiarazione di conformità / dichiarazione di rispondenza ai sensi del D.M. n. 37/2008, il soggetto interessato potrà riprendere l'utilizzo dell'impianto, avendo cura di conservare attestazione dell'avvenuto deposito presso il protocollo comunale della documentazione richiesta.

AVVERTE ALTRESÌ

– ai sensi dell'articolo 3, 4° della legge 7 agosto 1990, n. 241 contenente "nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" che il presente provvedimento è impugnabile con ricorso giurisdizionale avanti il TAR entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza del presente atto da parte dei destinatari ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine.

DISPONE

che copia della presente ordinanza sia:

notificata a cura del Servizio Messi alla Sig.ra XXXXXXXXX, quale conduttore, per quanto di competenza;

inviata alla:

- Proprietà: Sig.ra XXXXXXXX residente in XXX - Via XXXX n.XX;
- Provincia di Pavia – Settore U.O. Aria e Energia –
  PEC: provincia.pavia@pec.provincia.pv.it;

- A.T.S. di Pavia - Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria – U.O.C. Igiene e Medicina di Comunità
  PEC: protocollo@pec.ats-pavia.it;

COMUNE DI PIZZALE (Prov. di Pavia)

Il Sindaco
Gaetano De Angelis